



Istituto Comprensivo Statale Giovanni XXIII

Via Ofanto 29 - 76017 San Ferdinando di Puglia (BT) - Tel. e fax Presidenza: +39 0883 621135 - Tel. Segreteria: +39 0883 621186 e-mail: fgic871006@istruzione.it - e-mail PEC: fgic871006@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <http://www.icgiovanni23.gov.it/wordpress/> - <http://www.icgiovanni23.gov.it/joomla3/> - Codice Meccanografico: FGIC871006 - Codice Fiscale: 90095100724 - Codice Univoco Ufficio: UF5J11

REGOLAMENTO

Disciplina per gli alunni

Redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel DPR 235/2007 del 21 novembre 2007 che modifica e integra il DPR 249/1998 del 24 giugno "Statuto delle studentesse e degli studenti"

Delibera 5 del Consiglio di Istituto del 18/05/2016

Premessa

- 1. Comunità educativa, dialogo, valore della persona, responsabilità.** L'Istituto scolastico rappresenta una comunità educativa di dialogo e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla formazione degli alunni come persone e allo sviluppo della loro personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza del proprio agire, nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità personale.
- 2. Finalità educativa dei provvedimenti disciplinari.** I provvedimenti disciplinari del presente regolamento hanno una precipua finalità educativa in quanto da un lato mirano al rafforzamento del senso di responsabilità personale degli allievi, dall'altro al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3. Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado come destinatari del Regolamento** I destinatari dei provvedimenti disciplinari sono gli alunni della Scuola Secondaria di I grado;
- 4. Esclusione degli Alunni della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia** Per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria, in caso di comportamenti scorretti, inadeguati o di disturbo, si ricorre ai colloqui con i genitori.
- 5. Connessione tra la qualità dell'insegnamento-apprendimento e il rispetto degli altri e di sé stesso** Nella scuola della relazione educativa, i rapporti interpersonali sereni, la cura reciproca, il comprendere facilmente che il bene dell'Altro è anche la realizzazione del nostro, dirigono ovviamente verso un processo di insegnamento-apprendimento qualitativamente migliore.
- 6. Diritto allo studio in un clima positivo, di certezza di regole e di responsabilità** Va tenuto in alta considerazione il diritto di ciascuno a studiare in un clima positivo, in cui sia garantita la certezza delle regole, ma significa anche, necessariamente, che ciascuno acquisisca una capacità responsabile di sentire che tali regole vanno interiorizzate e rispettate.
- 7. Diritto-dovere della scuola di disciplinare la vita scolastica** L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di San Ferdinando di Puglia (BT), avendo il diritto e il dovere di farle rispettare comunque, disciplina, con il presente regolamento, i vari momenti della vita scolastica per un percorso formativo sereno.
- 8. Il Regolamento di Disciplina come parte del Regolamento di Istituto** Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento di Istituto.
- 9. Statuto delle Studentesse e degli Studenti** Premessa indispensabile al presente regolamento è lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il quale si articola in Diritti dello studente, Doveri dello Studente e Norme Generali di comportamento
- 10. Diritti dello studente**
 - a. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti e promuove la solidarietà.

- b. Lo studente ha diritto ad un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno in cicli di studio ben raccordati fra loro
- c. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- d. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva alla vita della scuola, alla conoscenza degli obiettivi, delle metodologie e dei criteri di valutazione del proprio percorso curriculare, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento.
- e. Lo studente ha diritto a ricevere, anche attraverso la disponibilità di appositi servizi, un aiuto personalizzato ad orientarsi sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche
- f. Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola attraverso il presente regolamento. Gli studenti hanno diritto, tramite le modalità stabilite dal Collegio e dai Consigli di classe, ad esprimere la loro opinione su decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola
- g. Lo studente ha diritto ad ambienti accoglienti e puliti.

11. Doveri dello studente

- a. Lo studente è puntuale e assiduo alle lezioni e si assenta solo per gravi e giustificati motivi dei quali informa la scuola.
- b. Lo studente partecipa al dialogo educativo con assiduità, costanza e impegno
- c. Lo studente si presenta a scuola con tutto il materiale didattico occorrente, con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
- d. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni forma di aggressività fisica e verbale e ogni forma di emarginazione delle diversità
- e. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto; è leale, riconosce i propri errori e si assume le proprie responsabilità.
- f. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora. Condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- g. Lo studente facilita l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che vengono fissate.
- h. Lo studente, secondo quanto stabilisce il Consiglio d'Istituto, risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
- i. Lo studente utilizza a scuola solo quegli oggetti personali necessari alla sua attività di studio

12. Norme generali di comportamento

- a. Per la formazione dell'alunno è necessario che egli impari ad essere responsabile verso sé stesso mediante lo sviluppo della sua autonomia. Per questo gli alunni sono tenuti a portare tutto il necessario, per un adeguato svolgimento delle attività didattiche; si consentirà solo in casi sporadici, la consegna da parte dei genitori di eventuale materiale mancante e/o delle merende durante l'orario scolastico.
- b. *Gli alunni devono* presentarsi in classe ordinati e puliti nella persona; devono avere la massima cura del posto che occupano. Gli alunni che frequentano le classi di scuola primaria sono tenuti ad indossare il grembiule del colore previsto nell'istituto o altre divise di significato analogo e con carattere di uniformità.
- c. Gli alunni che frequentano le classi della scuola secondaria non hanno l'obbligo di divisa, ma devono tuttavia avere un abbigliamento adeguato al rispetto che va attribuito alla scuola come luogo di educazione.
- d. Non sono consentiti l'accensione e l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico. Il divieto è esteso a qualsiasi dispositivo di connessione remota di creazione e fruizione di immagini e suoni nonché di trattamento digitale dei dati a meno che non sia stato esplicitamente autorizzato dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di istituto, per finalità scolastiche. Qualora se ne verificasse un uso improprio, il docente in servizio nella classe provvederà al ritiro temporaneo del device, che verrà riconsegnato al termine delle lezioni. In caso di reiterato uso improprio la riconsegna avverrà alla presenza dei genitori. Nel caso si renda necessaria, per incombenti e validi motivi, la comunicazione tra la famiglia e l'alunno, provvederà a ciò, con autorizzazione temporanea, preferibilmente il personale di custodia attraverso il telefono della scuola o in impossibilità ed urgenza, attraverso l'attivazione e l'uso circoscritto alla sola necessità di comunicazione del proprio dispositivo o di dispositivi non scolastici
- e. A causa della possibilità di induzione alla distrazione o all'insorgenza probabile di situazioni di rischio. non è consentito utilizzare a scuola, se non per attività concordate con il docente, oggetti analogici o digitali, a funzione comunicazionale, riproduttiva (di immagini, video e suoni) od elaborativa di dati. In caso contrario l'oggetto verrà ritirato dall'insegnante e restituito al genitore dell'alunno.
- f. Non è consentito durante la ricreazione, e a maggior ragione durante le attività didattiche, adottare comportamenti che possono essere causa di disturbo e di rischio per sé e per gli altri.

Art. 1. Principi generali

1. Norme di legittimazione

- a) Il Regolamento di disciplina è adottato ai sensi dell'art. 14, c. 2 del D.P.R. 275/1999.
 - b) Per la scuola secondaria di I grado le sanzioni disciplinari verso gli alunni sono disposte secondo il presente Regolamento di disciplina, ispirato agli artt. 4 e 5 del già citato "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".
 - c) Il presente Regolamento di disciplina recepisce inoltre le linee guida della Direttiva n. 16 del 5 febbraio 2007 e della C.M. n. 30 del 15 marzo 2007 del MIUR
2. *Finalità dei provvedimenti disciplinari*
 - a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti, all'interno della comunità scolastica.
 3. *Carattere personale della Responsabilità*
 - a) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
 4. *Connessione tra comportamento e profitto*
 - a) Le infrazioni disciplinari, connesse al comportamento, non sono meccanicamente determinanti una flessione del voto di profitto, ma il collegio che giudica dette infrazioni, ha l'obbligo di valutare se lo scadimento verso il rispetto delle norme generali abbia o meno comportato una squalifica dei valori di scolasticità, dimostrata attraverso la renitenza a progredire negli apprendimenti e nella costruzione educativa di sé come cittadino e pertanto se vi sia stata una influenza sul profitto; specularmente viene valutata la circostanza di una estensione degli atteggiamenti oppositivi o diminutivi dei valori scolastici anche al mancato rispetto delle norme di comportamento
 5. *Libertà di espressione e suoi limiti*
 - a) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate
 - b) la libertà di espressione trova il proprio limite nel non costituire lesione dell'altrui personalità.
 6. *Temporaneità, proporzionalità e riparatività delle sanzioni*
 - a) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
 7. *Fattori di condizionamento e convertibilità delle sanzioni*
 - a) Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
 8. *Necessità di decisione collegiale per le sanzioni che comportano allontanamento*
 - a) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale
 9. *Reiterazione e coinvolgimento familiare come elemento di validità delle sanzioni di allontanamento*
 - a) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e sempre dietro convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci, i quali hanno diritto ad essere informati sulla gravità dell'atto commesso.
 10. *Sanzionabilità anche di fatti pertinenti all'area scolastica e al tempo inerente purché gravi*
 - a) Sono sanzionabili anche gravi fatti (atti di bullismo, aggressioni, percosse, colluttazioni, azioni lesive della dignità della persona..) posti in essere negli spazi prossimi agli spazi scolastici e ad essi connessi in termini di legge (edificio scolastico e aree associate) e tempi (orario scolastico o di attività previste dal PTOF) pertinenti alla scuola o in luoghi contigui nonché immediatamente dopo la fine delle lezioni o immediatamente prima
 - b) tutte le situazioni che configurano l'instaurarsi di una situazione scolastica prevista nella programmazione della attività (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione a celebrazioni, competizioni, manifestazioni, assemblee in presenza di persone con ruolo scolastico quali rappresentanti dei genitori e degli alunni) sono suscettibili di applicazione del regolamento di disciplina. Tali fatti devono essere stati segnalati in modo opportuno a figure istituzionali garanti della applicazione del codice di disciplina e vanno corroborati da opportuna testimonianza.
 - c) fatti non connessi alla scuola secondo i precedenti sottocommi a) e b) non possono essere artificiosamente connessi alle responsabilità della scuola risedendo la responsabilità della loro procedibilità nelle famiglie in ragione dei loro indefettibili doveri di vigilanza ed educazione verso i propri figli.
 11. *Tempestività dell'applicazione del codice come esemplarità*
 - a) va evitata ogni inerzia nella applicazione del codice. La tempestività assume un valore esemplare e educativo

Art. 2. Comportamenti ed azioni vietate

1. I comportamenti vietati dal presente regolamento sono tutte quelle azioni o omissioni che costituiscono la violazione di doveri o di obblighi previsti per il corretto intendimento della vita scolastica ovvero l'inosservanza di norme, regole e disposizioni vigenti nell'ordinamento scolastico o giuridico.
2. i detti comportamenti:
 - a) contrastano con i principi e le finalità della scuola
 - b) sono lesivi del nome, dell'immagine, della funzionalità, dell'organizzazione, del patrimonio della scuola nonché della dignità delle persone che vi lavorano o che vi afferiscono.

- c) comportano la irrogazione di specifiche sanzioni da parte degli organi scolastici
- 3. I comportamenti in oggetto, le sanzioni, gli organi competenti a valutare le violazioni e ad irrogare le sanzioni stesse, sono elencati nell'articolo 7 del presente regolamento
- 4. Le note disciplinari documentate dal docente sul Registro di classe cartaceo o elettronico sono contestualmente comunicate alla famiglia tramite le forme opportune ossia :
 - a) mediante diario personale dell'alunno con firma per conoscenza del genitore
 - b) ovvero mediante il Registro Elettronico al momento in cui lo stesso sarà implementato come operativo
- 5. Il Regolamento di disciplina accoglie i necessari adattamenti in funzione dei diversi gradi scolastici: la scuola dell'infanzia e la scuola primaria coinvolgono le famiglie nell'analisi dei comportamenti dei bambini e propongono provvedimenti solo in caso di necessità.

Art. 3. Sanzioni

- 1. Le sanzioni possono essere di minore o maggiore entità
- 2. Le sanzioni di minore entità sono:
 - a) *Richiamo verbale*
 - b) *Richiamo scritto - Nota disciplinare*
 - c) *Provvedimenti coercitivi*
 - *Sospensione della ricreazione*
 - *Assegnazione di compiti supplementari*
 - *Assegnazione di compiti scolasticamente utili ed esemplari*
 - *Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento*
 - d) *Convocazione di colloquio del tutore familiare al fine censura del comportamento scorretto*
 - e) *Ammonimento scritto*
 - f) *Nota di biasimo*
- 3. Le sanzioni di maggiore entità sono:
 - a) *Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza*
 - b) *Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza*
 - c) *Sospensione dalle lezioni fino a 10 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza*
 - d) *Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni con allontanamento o con obbligo di frequenza*
 - e) *Sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni con allontanamento*
 - f) *Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico*
 - g) *Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico seguito da esclusione dallo scrutinio finale*
- 4. Solo in casi eccezionali di impedimento della normale attività didattica l'alunno può essere momentaneamente allontanato dalla classe per il tempo strettamente necessario, assicurandosi che egli sia costantemente ed adeguatamente vigilato.

Art. 4. Organi competenti

- 1. Per le sanzioni di minore entità sono competenti:
 - a) il Docente
 - b) il Coordinatore di classe
 - c) il Dirigente Scolastico.
- 2. Per le sanzioni di maggiore entità che comportano la sospensione dalle lezioni sono competenti:
 - a) Consiglio di classe
 - b) Consiglio di Istituto, in caso di situazioni di particolare gravità (allontanamento superiore a 15 giorni)

Art. 5. Ricorsi

- 1. Contro le sanzioni disciplinari a carico degli alunni è ammesso ricorso scritto, da parte dei genitori o dei legali rappresentanti all'Organo di Garanzia.
- 2. I ricorsi devono essere inviati all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
- 3. L'Organo di Garanzia delibera entro i 10 giorni successivi al ricevimento del ricorso scritto

Art. 6. Organo di Garanzia interno all'istituzione scolastica - Regolamento

- 1. L'Organo di Garanzia è disciplinato dall'art. 2 del DPR 235/07, che modifica l'art. 5 del DPR 249/98, e dalla nota del 31 luglio 2008. In tali norme si demanda al Regolamento di Istituto e quindi al regolamento di Disciplina come parte integrante dello stesso la disciplina della elezione, del meccanismo di voto, della disciplina dell'astensione, la convocabilità, la legittimità delle riunioni in mancanza di perfezione del *collegium*
- 2. L'Organo di Garanzia è legittimato sul principio della scuola come comunità a controllo sociale in cui ogni comportamento regolato da un articolato disciplinare trova una adeguata forma interna di bilanciamento e pertanto non ha solo una funzione prescrittiva ma è finalizzato anche all'esercizio di una cultura della prevenzione e della soluzione di problemi e conflitti inerenti il rapporto tra studenti e personale della scuola

3. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.
4. L'Organo di Garanzia:
 - a) è composto da **sette** membri:
 - il Dirigente Scolastico, che lo presiede e lo convoca
 - tre Docenti titolari (oltre ad altri tre supplenti) individuati dal Collegio dei Docenti di cui almeno un docente deve essere della Scuola Secondaria di 1° grado
 - due genitori titolari (oltre ad altri due supplenti) individuati dal Consiglio di Istituto di cui almeno un genitore il cui figlio è alunno della Scuola Secondaria di 1° grado
 - un rappresentante del personale ATA titolare (oltre all'ulteriore ATA supplente) individuato dal Consiglio di Istituto
 - b) è designato, secondo un criterio ordinario e non perentorio, nei suoi componenti nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico
 - c) si insedia alla prima riunione operativa
 - d) dura in carica
 - un anno
 - nelle more della nuova designazione continua ad esercitare la sua funzione
 - fino a nomina dei nuovi rappresentanti in caso di perdita del requisito di eleggibilità e impossibilità di subentro
 - fino a loro riconferma dagli OO.CC.
 - e) il Presidente convoca l'Organo di Garanzia in via ordinaria tre giorni prima della riunione e in via straordinaria anche con un solo giorno di anticipo in caso di urgenza motivata
 - f) Svolge riunioni che:
 - sono pubbliche
 - sono valide qualora alle stesse partecipino almeno la metà più uno dei facenti parte;
 - discutono e deliberano sulle materie loro proprie e verbalizzano a garanzia delle dette discussioni e deliberazioni
 - g) Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
 - h) La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.
 - i) Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
 - j) In caso di ricorsi riguardanti sanzioni a carico di alunni della Scuola Secondaria di I Grado, laddove nell'Organo di Garanzia siano presenti docenti e/o genitori della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, questi ultimi esprimono la propria opinione ma non partecipano al voto.
 - k) Nel caso in cui si presentino situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi inerenti un membro dell'organo di garanzia, egli è sostituito da un supplente
 - l) Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
 - m) L'Organo di Garanzia
 - delibera sui ricorsi scritti inoltrati avversi alle sanzioni del presente regolamento di disciplina
 - prende in considerazione e si pronuncia
 - sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, al rispetto del patto di Corresponsabilità
 - sulle segnalazioni ricevute da chiunque abbia un interesse concreto ed attuale in merito a problemi di natura disciplinare
 - decide anche sui conflitti in merito all'applicazione del proprio regolamento.
5. La procedura del ricorso
 - a) il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina
 - è presentato da uno dei genitori o tutori legali mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia
 - deve pervenire in segreteria in forma cartacea o mediante posta elettronica certificata e firmata digitalmente
 - deve pervenire entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione; i ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
 - b) nel testo del ricorso
 - si ricordano i fatti in modo sintetico e preciso e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto

- non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
 - fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
- c) Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
- d) Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
- e) L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare e il genitore o tutore legale
- f) Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.
- g) Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
- h) L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza, i servizi del territorio e il coordinatore di classe.
- i) La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Dirigente Scolastico
- j) Il Dirigente Scolastico provvederà a informarne inoltre il Consiglio di Classe, tramite posta elettronica
- k) La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante posta elettronica certificata e firmata digitalmente o nell'impossibilità tramite raccomandata a mano dell'alunno.

Art. 7. Tavola riassuntiva dei Comportamenti vietati, delle relative sanzioni e dell'organo irrogante

Comportamento doveroso	Mancanza sanzionabile	Sanzione (da graduarsi in base a gravità e a reiterazione)	Organo competente
<p>Comma 1 Frequenza e assiduità scolastica</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio".</p> <p>2. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. Pertanto il numero delle assenze, purché compatibile con il tetto massimo stabilito dalla normativa, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto medesimo, incide tuttavia negativamente sul profitto complessivo</p>	<p>Assenza, ritardo, negligenza</p> <p>a) assenze non giustificate il giorno del rientro</p> <p>b) ritardi frequenti e assenze senza valido motivo (aggravate da mancata informazione ai genitori)</p> <p>c) mancanza della firma dei Genitori ad avvisi, circolari interne e comunicazioni scuola-famiglia là dove non è stato possibile inoltrare la stessa con il Registro Elettronico</p> <p>d) inosservanza dei doveri scolastici (scarsa e svogliata partecipazione al lavoro scolastico, negligenza nell'esecuzione dei compiti a scuola e/o a casa, dimenticanza del materiale didattico, forme di disturbo non grave ma fastidioso del regolare svolgimento delle lezioni).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Sospensione della ricreazione - Assegnazione di compiti supplementari 	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami) 	Coordinatore di classe (anche per le assenze non giustificate al 3° giorno)
<p>Comma 2 Rispetto verso le persone in ambito scolastico</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti ad avere, rispetto formale e sostanziale nei confronti di quanti operano nella scuola, sia per il ruolo istituzionale e professionale che rappresentano sia in termini di dignità personale: Capo di Istituto, docenti, personale ATA, compagni, genitori e di tutti gli afferenti per una qualsiasi ragione agli spazi scolastici</p> <p>2. Lo stesso rispetto è dovuto nei confronti di se stessi.</p>	<p>Mancanza di rispetto, violenze fisiche, verbali, morali</p> <p>a) mancanza di rispetto, insolenze, scherno, verso il Capo di Istituto, docenti, personale non docente, compagni, genitori, persone afferenti alla scuola, attuati con parole, gesti o altri comportamenti veicolati anche attraverso le nuove forme e dispositivi di comunicazione digitale;</p> <p>b) atteggiamenti oppressivi e provocatori, derisioni verbali o altrimenti veicolate, atteggiamenti litigiosi sia occasionali che reiterati, nei confronti dei soggetti di cui al punto a);</p> <p>c) ricorso a forme accentuate o comunque non tollerate di violenza o costrizione fisica o psicologica nei confronti dei soggetti di cui al punto a);</p> <p>d) uso di linguaggio volgare, di turpiloquio e di imprecazioni, atteggiamenti indecorosi o che</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Sospensione della ricreazione - Assegnazione di compiti supplementari - Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento 	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami) 	Coordinatore di classe

	<p>costituiscono disdoro verso l'istituzione scolastica</p> <p>e) <i>consenso, complicità, inerzia di fronte ai comportamenti riprovevoli sopra menzionati messi in atto da altri alunni</i></p>		
<p>Comma 3</p> <p>Correttezza di comportamento generalmente intesa in qualità di cittadini</p> <p>1. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri di cittadini sia nel contesto scolastico che civile, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento generale corretto e coerente con i principi del vivere democratico, rispettoso delle leggi e dei valori della diversità culturale e umana</p>	<p>Offesa e atteggiamenti discriminatori</p> <p>a) <i>atteggiamenti, manifestati anche al di fuori del contesto scolastico, irraguardosi, offensivi, derisori, provocatori e violenti nei confronti di persone diverse per sesso, età, lingua, cultura, etnia, religione, idee, tradizioni, disabilità, situazione sanitaria, condizione sociale o economica, espressi con parole, gesti o altri comportamenti veicolati anche attraverso le nuove forme e dispositivi di comunicazione digitale;</i></p> <p>b) <i>comportamenti improntati all'insofferenza ostentata, alla sopraffazione verbale ed al rifiuto dei basilari principi del vivere democratico.</i></p> <p>c) <i>consenso, complicità, inerzia di fronte ai comportamenti riprovevoli sopra menzionati messi in atto da altri alunni</i></p>	<p>– Richiamo verbale</p> <p>– Richiamo scritto</p> <p>– Sospensione della ricreazione</p> <p>– Assegnazione di compiti supplementari</p> <p>– Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p>	Docente
		<p>– Convocazione della famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	Coordinatore di classe
<p>Comma 4</p> <p>Osservanza delle regole e disposizioni di Istituto</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a conoscere ed osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti dell'istituto</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti a rispettare l'Istituzione Scolastica il suo nome e la sua immagine, i suoi simboli e le figure che ne rappresentano il lavoro</p> <p>3. Gli studenti sono tenuti a rispettare in particolare l'ordinato svolgersi della vita scolastica e a non turbare sia il sereno ed operoso clima educativo sia le attività alle quali la scuola è specialmente finalizzata quali il dialogo educativo, la conduzione delle lezioni e delle attività di apprendimento, l'interazione formativa con i docenti, le condizioni organizzative che rendono possibile le dette attività nel rispetto del diritto di apprendimento e di esercizio del lavoro dei docenti e del personale scolastico</p> <p>4. Particolare diligenza e solerzia va osservata nel rispetto delle regole inerenti</p> <p>4.1. la materia della sicurezza e le misure della prevenzione e protezione della salute</p> <p>4.2. la materia del rispetto della privacy e le misure della tutela e protezione dei dati personali</p>	<p>Violazione di regole e disposizioni contenute positivamente nei regolamenti sia generali che riguardanti la salute e la privacy</p> <p>a) <i>denigrazione ed oltraggio di figure professionali che rappresentano l'Istituzione Scolastica quali il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale scolastico, i membri del Consiglio di Istituto</i></p> <p>b) <i>inosservanza, tramite azioni od omissioni, delle regole finalizzate al corretto e produttivo svolgimento delle lezioni scolastiche, dell'attività finalizzata all'apprendimento degli alunni, della relazione e dialogo educativi in un clima di serenità ed operosità</i></p> <p>c) <i>inosservanza, tramite azioni od omissioni, delle norme e disposizioni contenute nei vari regolamenti che ordinano l'istituto oltre al regolamento di disciplina, specie quelli direttamente riguardanti aspetti ulteriori alle relazioni dello studente con docenti e inerenti l'organizzazione generale della vita scolastica tramite il Regolamento di Istituto</i></p> <p>d) <i>mancanza di rispetto delle norme di sicurezza nei confronti della salute fisica e psichica, all'interno della classe, dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze (scale esterne, giardino, spazi esterni) consistente in particolare nel correre, salire su sedie o banchi, scendere precipitosamente le scale, soprattutto al momento dell'ingresso, dell'uscita, dell'intervallo, spingere o spintonare gli alunni etc.. Le inosservanze di cui sopra valgono anche in occasione di uscite extrascolastiche (visite guidate o viaggi d'istruzione) o situazioni assimilate</i></p> <p>e) <i>introduzione e detenzione di strumenti atti ad aumentare i rischi e a mettere in pericolo la propria o l'altrui incolumità fisica e psichica</i></p>	<p>– Richiamo verbale</p> <p>– Richiamo scritto</p> <p>– Sospensione della ricreazione</p> <p>– Assegnazione di compiti supplementari</p> <p>– Consegna a svolgere attività specifiche, finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento</p>	Docente
		<p>– Convocazione famiglia per colloquio (dopo tre richiami)</p>	Coordinatore di classe
		<p>– Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p>	Dirigente Scolastico
		<p>Sanzione</p> <p>– Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in base alla gravità</p> <p>Elemento complementare alla sanzione</p> <p>– il Consiglio di classe può decidere anche ordinariamente, qualora ricorrano motivazioni di opportunità, l'irrogazione della sanzione congiunto all'obbligo di frequenza</p>	Consiglio di Classe

	<p>f) comportamenti connessi al trattamento improprio di dati personali in violazione della tutela della privacy relativa ad alunni, personale della scuola o altri soggetti che operano nella comunità scolastica, a mezzo di registratori vocali, video e foto camere, telefoni cellulari, videofonini o altri di dispositivi elettronici</p> <p>g) consenso, complicità, inerzia di fronte ai comportamenti riprovevoli o lesivi sopra menzionati messi in atto da altri alunni</p>			
<p>Comma 5</p> <p>Rispetto del valore patrimoniale, informativo e organizzativo di ambienti e cose scolastiche e uso corretto e sostenibile di strumenti e risorse</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente e sostenibilmente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, a comportarsi, nella vita scolastica, in modo da non arrecare danni al patrimonio strumentale della scuola.</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti preservare l'integrità funzionale, informativa, relazionale ed estetica degli ambienti scolastici</p> <p>3. Gli studenti sono tenuti a non manipolare la struttura e la funzione di oggetti (anche digitali) e ambienti scolastici in modo da causare oltre alla perdita di integrità fisica anche una diminuzione o alterazione di informazione inerente la valutazione di apprendimenti, comportamenti degli alunni o la registrazione di fatti e atti scolastici.</p> <p>4. Gli studenti sono tenuti a mantenere l'osservanza di regole di corretto comportamento e a non offendere o danneggiare terzi, a non ledere oggetti ed ambienti anche nelle occasioni in cui la situazione scolastica si svolge esternamente ai locali ordinariamente adibiti all'insegnamento: visite e viaggi di istruzione, rappresentazioni e manifestazioni pubbliche, cerimonie</p>	<p>Danni patrimoniali e cagionamento di perdita di valore di cose e ambienti</p> <p>a) danneggiamento di strutture (muri, porte, finestre, ecc.), arredi (banchi, sedie, cattedre, ecc.), attrezzature (videoregistratori, computer, ecc.) della scuola, nonché</p> <p>b) deturpazione di ambienti e strumenti scolastici, comportamenti incompatibili con il buon funzionamento, la vivibilità e l'accoglienza della scuola (sporcare e scrivere sui muri delle aule, dei corridoi e dei bagni, disorganizzare gli ambienti dedicati quali laboratori, palestre e biblioteche, non ripristinare a corretta fungibilità LIM e aule con LIM ed azioni analoghe)</p> <p>c) alterazione, manomissione danneggiamento di dispositivi di registrazione, documentazione ed informazione di fatti scolastici (registri di classe cartacei ed elettronici; documenti di valutazione cartacei ed elettronici; prodotti finalizzati alla valutazione del lavoro scolastico quali verifiche, ricerche, relazioni, prove; documenti di giustificazione scolastici danneggiamenti arrecati a terzi durante le visite guidate o viaggi di istruzione, rappresentazioni e manifestazioni pubbliche, cerimonie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Richiamo scritto - Sospensione della ricreazione - Assegnazione di compiti supplementari - Consegna a svolgere attività specifiche - quali il riordino il ripristino e la pulizia - finalizzate alla riflessione sul proprio comportamento - Risarcimento del danno (in caso di danno lieve, il risarcimento può essere convertito in azioni pro-scolastiche di valore esemplare e come occasione di riflessione ed autoconsapevolezza) 	Docente	
			<p>Convocazione della famiglia per colloquio (in dipendenza della gravità)</p> <p>Risarcimento del danno (in caso di danno lieve, il risarcimento può essere convertito in azioni pro-scolastiche di valore esemplare e come occasione di riflessione ed autoconsapevolezza)</p>	Coordinatore di classe
			<p>Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</p> <p>Risarcimento del danno (in caso di danno lieve, il risarcimento può essere convertito in azioni pro-scolastiche di valore esemplare e come occasione di riflessione ed autoconsapevolezza)</p>	Dirigente Scolastico
			<p>Sanzione Sospensione da 1 a 5 giorni con allontanamento</p> <p>Elemento complementare alla sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possibile esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione - Ammonizione scritta sul Registro di Classe del Dirigente Scolastico - L'irrogazione della sanzione può essere congiunta all'obbligo di frequenza 	Consiglio di Classe

<p>Comma 6</p> <p>Comportamenti disciplinari gravi o reiterati e comportamenti commissivi od omissivi che hanno rilievo nell'ordinamento giuridico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti sono tenuti a rispettare e a non offendere o aggredire persone e beni altrui osservando oltre il regolamento disciplinare scolastico anche i principi e norme ordinamento giuridico 2. Gli studenti sono tenuti ad avere consapevolezza delle caratteristiche di intensità e reiterazione capaci di dare gravità ad una infrazione e ad evitare di commettere la medesima 3. Gli studenti sono tenuti ad avere consapevolezza della attitudine di alcuni comportamenti ad aumentare i rischi di grave pericolo alla sicurezza di luoghi e persone e ad evitare di porre in atto i medesimi comportamenti 	<p>Reiterazione e gravità della violazione</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <i>Reiterarsi delle infrazioni di cui ai precedenti articoli</i> b) <i>Atti che turbino sensibilmente il regolare e ordinato andamento delle scuola</i> c) <i>Atti che espongono persone e luoghi a rilevanti pericoli o che costituiscono gravi violazioni alle norme di sicurezza.</i> d) <i>Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale</i> e) <i>Gravità di turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti o al personale;</i> a) <i>Sottrazione volontaria di altrui proprietà, che causa danni materiali e morali importanti</i> b) <i>Molestie occasionali ma gravi</i> c) <i>Molestie continuate</i> 	<p>Sanzione minore Ammonizione scritta sul Registro di Classe del Dirigente Scolastico</p> <p>Elemento complementare alla sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prescrizione a valutare e decidere in sede di Consiglio di Classe la possibilità di esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione - La gravità è valutata sulla intensità, sugli effetti e sulla combinazione delle infrazioni indicate 	<p>Dirigente Scolastico</p>
		<p>Sanzione maggiore Sospensione fino a 10 giorni con allontanamento</p> <p>Elemento complementare alla sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione da formalizzare in Consiglio di Classe e da altri benefici - Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli e commi del Regolamento di Disciplina - il Consiglio di classe può decidere eccezionalmente, qualora ricorrano motivazioni di opportunità, anche l'irrogazione della sanzione congiunta all'obbligo di frequenza per una parte dei giorni di allontanamento <p>Misure di accompagnamento alla sanzione La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno sia azioni finalizzate al recupero verso i comportamenti corretti verso sè stesso e la comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>

<p>Comma 7</p> <p>Evitare di ripetere i comportamenti di cui al comma 6</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a non commettere nuovamente le infrazioni di cui al comma 6 del presente regolamento per cui sono stati precedentemente sanzionati con provvedimento espresso</p>	<p>Recidiva dei comportamenti di cui al comma 6</p> <p>a) <i>Commettere nuovamente le infrazioni del comma 6, essendo già stati sanzionati per le stesse</i></p>	<p>Sanzione Sospensione fino a 15 giorni</p> <p>Elementi complementari alla sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e da altri benefici - Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli del Regolamento di Disciplina <p>Misure di accompagnamento alla sanzione <i>La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno sia azioni finalizzate al recupero verso i comportamenti corretti verso sè stesso e la comunità scolastica</i></p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>Comma 8</p> <p>Comportamenti che possono configurare fattispecie penali</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a non commettere comportamenti che la legge collega a sanzioni di tipo penale</p>	<p>Trasgressioni della responsabilità disciplinare unitamente alla responsabilità penale</p> <p>a) <i>Reati attuati in ambito scolastico di cui l'alunno è autore verso compagni, docenti, personale scolastico, genitori o altre persone fisiche e giuridiche (in primis la stessa istituzione scolastica)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - violenza privata - estorsione - ingiuria e oltraggio - diffamazione - atti persecutori - discriminazioni a sfondo razziale, politico, sessuale - violenza fisica o sessuale - realizzazione e diffusione di materiale pedopornografico - atti vandalici e di danneggiamento - detenzione e spaccio e cessione di stupefacenti <p>b) <i>Bullismo inteso sia come somma di alcune delle fattispecie sopra elencate sia nella forma del Cyberbullismo</i></p> <p>c) <i>Cognizione di fatti di gravità sopra menzionata e che hanno comportato denuncia da parte di terzi</i></p>	<p>Sanzione Sospensione fino a 15 giorni</p> <p>Elementi aggravanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cagionamento di situazioni di possibile grave pericolo per l'incolumità delle persone <p>Elementi complementari alla sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e da altri benefici - Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli del Regolamento di Disciplina <p>Misure di accompagnamento alla sanzione <i>La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno preparandone percorsi di rientro e di inclusione, sia azioni finalizzate alla responsabilizzazione e al recupero educativo verso i comportamenti corretti, verso sè stesso e la comunità scolastica</i></p>	<p>Consiglio di Classe</p>

<p>Comma 9</p> <p>Recidiva o gravità di comportamenti che possono configurare fattispecie contrarie all'ordinamento giuridico penale</p> <p>1. Gli studenti sono tenuti a non commettere comportamenti che la legge collega a sanzioni di tipo penale secondo modalità che ne rilevano particolare gravità, ovvero di persistente pericolosità e allarme sociale</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti a non commettere nuovamente quei comportamenti che la legge collega a sanzioni di tipo penale e per cui sono stati precedentemente sanzionati con provvedimento espresso</p>	<p>Trasgressioni della responsabilità disciplinare unitamente alla responsabilità penale</p> <p>a) <i>Reiterazione o particolare gravità delle infrazioni del precedente comma 8</i></p> <p>b) <i>Permanere del pericolo per l'incolumità delle persone a seguito dei comportamenti violati</i></p> <p>c) <i>Generazione di allarme sociale</i></p>	<p>Sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sospensione superiore a 15 giorni ● Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ● Sospensione dalle lezioni e allontanamento fino al termine dell'anno scolastico seguito da esclusione dallo scrutinio finale <p>Elementi aggravanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cagionamento di situazioni di persistente grave pericolo per l'incolumità delle persone</i> - <i>Generazione di allarme sociale</i> <p>Elementi complementari alla sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Esclusione dalla partecipazione ai viaggi di istruzione e da altri benefici</i> - <i>Nota di biasimo scritta dal Dirigente Scolastico sul Registro di Classe connessa alla citazione degli articoli del Regolamento di Disciplina</i> <p>Misure di accompagnamento alla sanzione</p> <p><i>La scuola si impegna a provvedere, per gli alunni esclusi, alla organizzazione sia di attività mirate ad evitare interruzioni dello sviluppo del percorso di educazione ed istruzione dell'alunno sia azioni finalizzate al recupero verso i comportamenti corretti verso se stesso e la comunità scolastica</i></p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Istituto</p>
---	--	--	---

Art. 8. Inapplicabilità e Nullità

1. Quanto previsto nel presente regolamento si intende inefficace e nullo se contrastante o non ammesso dalla vigenti norme e leggi attinenti l'attività scolastica.

Valido fino a necessità di nuova modifica